

# DA TUTTA LA PROVINCIA

## LE INIZIATIVE DEL GRUPPO ECOLOGICO DI SARNICO

### Il bosco dei Tassodi a Paratico: un bene che urge salvare

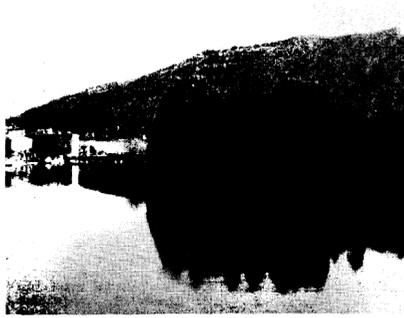
Sarnico, 19. Il bosco dei Tassodi a Paratico che in questi ultimi mesi ha cominciato a far parlare di sé, continua a destare interesse, anche perché il Gruppo Ecologico di Sarnico ha deciso, in proposito, di fare sul serio. Della pesante situazione in cui versa il prezioso insediamento, già il nostro giornale si è ripetutamente interessato, ma riteniamo opportuno ritornare sull'argomento per informare sulle iniziative in corso.

A seguito del dibattito pubblico svoltosi all'auditorium della Biblioteca Comunale di Sarnico la sera del 7 gennaio u.s. su questo tema, dibattuto che sembra aver dato un preciso indirizzo da parte dei numerosi presenti, di appoggio all'iniziativa del Gruppo Ecologico, qualcosa di positivo sta muovendosi a livello di enti. Per quanto ci è dato sapere pare che siano in corso iniziative di salvaguardia di Paratico ed il dr. Luigi Scarani, proprietario del bosco, per l'acquisto da parte del Comune dell'area interessata, trattative per altro ancora lontane da una conclusione.

tre essenze che il Corpo Forestale Regionale potrebbe senz'altro mettere a disposizione.

Per la realizzazione di ciò non si troverebbero opposizioni da parte del proprietario, con il quale il Gruppo Ecologico potrebbe stipulare apposita convenzione. Da un recente incontro presso il Comune di Paratico l'Assessore competente sig. Poli avrebbe informato i responsabili del gruppo di una iniziativa per una riunione che dovrebbe aver luogo nel mese di marzo con l'Assessore competente della Regione a Paratico per l'esame approfondito dell'argomento e per le conseguenti decisioni.

Abbiamo avuto modo di avvicinare in questi giorni sia gli assessori del Comune di Paratico che nel confermarci le notizie surriferite, hanno assicurato piena disponibilità per la soluzione del problema, sia il presidente della Comunità Montana cav. Giovanni Citaristi che ci ha assicurato la sua adesione alla proposta per la conservazione del bosco a parco naturale, mentre il sindaco di Sarnico dr. Sandro Arcangeli, precisandoci che il Comune di Sarnico non è orientato per un intervento finanziario massiccio in quanto al di fuori della propria competenza ha tenuto a sottolineare però la piena disponibilità alla proposta del gruppo ecologico, per consentire la sua realizzazione.



Il bosco dei Tassodi visto dalla sponda di Sarnico.

Siamo informati inoltre che uno stanziamento ad hoc è stato erogato dalla regione al Comune di Paratico per la salvaguardia del bosco e che parte del fondo è stato speso per la redazione di un apposito progetto, mentre l'altra parte, la più cospicua, è in attesa di destinazione.

Qualcosa dunque si sta muovendo, come dicevamo; ma è necessario agire con estrema tempestività, che sia dato spazio e sostegno tangibile a questo gruppo di giovani che senza alcun mezzo, ma carichi di tanto entusiasmo, si sono votati per una causa che non è solo salvaguardia di un bene paesaggistico di indiscutibile valore, ma è anche tutela di un polmone ossigeno e di salubrità che è a fondamento storico di colui che questo bosco ha ideato e che l'esperienza quasi centenaria della sua esistenza ha finora ampiamente dimostrato.

## Due culture, una cultura

Su questo tema si è svolta a Treviglio una conferenza del prof. Melzi, nell'ambito degli «Incontri culturali 1983» predisposti dall'Assessorato alla P. I.

Treviglio, 19. Pieno successo ha riscosso a Treviglio il primo appuntamento con il ciclo di conferenze organizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione ed alla Cultura di Treviglio, unitamente alla sezione bergamasca della Mathesis.

La sala conferenze del Centro Culturale di Treviglio era infatti stracolma quando, alle ore 18,15 di venerdì, il prof. Giovanni Melzi ha cominciato la sua conferenza dal titolo «Due Culture, una Cultura». In precedenza l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Treviglio, il prof. Nazario Erbetta aveva aperto la serata evidenziando il significato del ciclo di 4 conferenze quest'anno organizzate dal suo assessorato, mentre la professoressa Tonolini, in qualità di presidente della sezione orobica della Mathesis, aveva presentato il relatore della prima conferenza, il prof. Melzi appunto.

livelli differenti. Secondo questa interpretazione, sublimata da Maritain, il pensiero positivo non esaurisce le esigenze dell'uomo, che per costruire qualcosa di solido su altri argomenti, come il pensiero religioso, deve appellarsi necessariamente al pensiero trascendentale. Bisogna invece comprendere, per essere in grado di ricomporre lo storico dissidio — ha ricordato il prof. Melzi — che non è un'etica generica, esigenza dell'uomo, ma una esigenza propria della scienza stessa (cioè del pensiero positivo) quella di ricorrere a nuovi strati di realtà, ad ambiti superiori (i quali si possono discutere solo ricorrendo al pensiero trascendentale) per sanare contraddizioni che impediscono di far luce sullo strato di volta in volta allo studio. In ultima analisi il prof. Melzi ha propugnato la necessità di considerare chiuso il capitolo della metafisica che si basa sulle esperienze umane dei secoli passati, esperienze che ignoravano il senso della scienza positiva, per aprirne uno nuovo, che si fonda sull'esperienza e sugli aspetti del nostro tempo.

«L'unica carta — ha concluso il prof. Melzi — che i filosofi hanno per impedire che a far della filosofia ci si mettano gli scienziati, il che porterebbe a risultati disastrosi!».

Andrea Possenti

Il Gruppo ecologico si è allora mosso, come dicevamo, incontrando presso la Comunità Montana del Monte Bronzoni e del Sebino Basso e le amministrazioni di Sarnico e di Paratico per sottoporre a questi enti una proposta operativa immediata: fidare al bosco la sua caratteristica di parco naturale, anziché parco urbanistico, come previsto da progetto di cui sopra ed in secondo luogo costituire una associazione di volontariato perché si ponga mano immediatamente a lavori di esbosco delle essenze ormai irrimediabilmente perdute e di rimboschimento con al-

G. G.

## Il centenario a Treviglio del mobile d'arte



Un momento dell'incontro a Treviglio in vista della mostra del Centenario del Mobile d'Arte: sta parlando l'assessore regionale dott. Ruffini. Tra gli altri, il sindaco Bellagente. Nella foto sottostante, un aspetto della sala, durante l'incontro. (Foto ATTUALITA' - Treviglio)

Treviglio, 19. La «crociera» del Centro culturale di Treviglio verrà adeguatamente sistemata per accogliere una importante manifestazione, la mostra del «Centenario del mobile d'arte della Gerardada» promossa dal Centro della Cooperazione e che si terrà da metà aprile a metà maggio di quest'anno.

Lo ha annunciato il sindaco signor Graziano Bellagente nella riunione svoltasi ieri sera nella sala consiliare del municipio ed alla quale sono intervenute una rappresentanza delle organizzazioni sindacali degli artigiani.

## SCOMPARSA DA CASA LUNEDÌ È ritrovata morta in riva all'Adda la donna di Calolzio

Calolziocorte, 19. È stata trovata morta in località Gerola in riva all'Adda, in una zona piuttosto impervia, nei pressi della ditta Zingofuoco la signora Celestina Pigazzini di anni 50, abitante a Calolziocorte in via Bergamo 13/A.

Il corpo della donna è stato scoperto poco prima delle ore 14 vicino a due cespugli da un pescatore, il signor Mario Cattaneo abitante a Calolziocorte in via don Minzoni 34.

Sul posto sono intervenuti subito i carabinieri della locale stazione e alcuni vigili urbani. Secondo i primi rilievi effettuati dal dott. Leopoldo Ferri della guardia medica — pare che la morte della donna risalga a qualche giorno, forse subito dopo la sua scomparsa.

Come già riferito, la signora Pigazzini si era allontanata da casa dal giorno lunedì 15 febbraio, poco dopo le 18, dicendo che si sarebbe recata nella vicina farmacia comunale per acquistare alcuni medicinali. Pare che la donna sofferse di un forte esaurimento. La salma, dopo il riconoscimento ufficiale effettuato da parte del marito sig. Luigi Zuffi e dei due figli, è stata composta presso la camera mortuaria.

Leonardo Viola

Nuove alla composizione del dissidio fra culture il vecchio discorso gerarchico che vedeva i due modi di pensare come insanabilmente separati, cioè posti su



La signora Celestina Pigazzini di Calolziocorte, trovata morta nell'Adda a Gerola. (Foto GIGI - Cisano Bergamasco)

Osipete della serata l'assessore regionale all'Industria ed all'Artigianato dott. Giovanni Ruffini che, dopo aver applaudito all'iniziativa, ha preannunciato il contributo della Regione Lombardia nei limiti delle leggi. Daremo in seguito la cronaca più dettagliata della serata.

Ruzzolato dalle scale per un improvviso male, il sig. Virgilio Luini, di 72 anni, ha riportato la sospetta frattura della gamba destra.

La nuova Farmacia è ubicata nel complesso residenziale S. Pietro, in zona facilmente accessibile alla popolazione, dispone di

una serie di locali appositamente strutturati che consentono una perfetta efficienza della stessa. Il dott. Livio Roncoli era visibilmente soddisfatto e si diceva disporre di poter offrire il servizio essenziale a tutta la comunità.

La popolazione, informata dal sindaco signor Giulio Preda attraverso un volantino che da lunedì 21 febbraio la nuova farmacia sarà aperta al pubblico, ha accolto con soddisfazione la notizia e pur auspicando di non dover sovente ricorrere ai servizi della stessa, è lieta che finalmente si possa disporre di questo servizio essenziale che garantisce una più concreta ed efficiente garanzia di assistenza.

La cerimonia si è svolta questa mattina ed ha visto la presenza fra gli altri del Sindaco signor Giulio Preda, del dott. Livio Roncoli con i suoi familiari, Antonio Beni

DA DOMANI APERTA AL PUBBLICO

### Anche Brusaporto ha una farmacia

Brusaporto, 19. Un nuovo servizio essenziale per la comunità è venuto ad aggiungersi a quelli esistenti in paese: si tratta della Farmacia che è stata inaugurata questa mattina alla presenza delle autorità. Si tratta di un servizio che la popolazione richiedeva da tempo e che la difficoltà di ordine burocratico hanno sino ad oggi dilazionata.

L'esigenza della Farmacia era molto sentita e auspica l'Amministrazione comunale da anni collaborava nel tentativo di vederla realizzata. Oggi finalmente il dottor Livio Roncoli l'ha presentata ufficialmente alle autorità che sono intervenute alla cerimonia di inaugurazione.

La cerimonia si è svolta questa mattina ed ha visto la presenza fra gli altri del Sindaco signor Giulio Preda, del dott. Livio Roncoli con i suoi familiari, Antonio Beni

La cerimonia si è svolta questa mattina ed ha visto la presenza fra gli altri del Sindaco signor Giulio Preda, del dott. Livio Roncoli con i suoi familiari, Antonio Beni

La cerimonia si è svolta questa mattina ed ha visto la presenza fra gli altri del Sindaco signor Giulio Preda, del dott. Livio Roncoli con i suoi familiari, Antonio Beni

## VOLEVANO UCCIDERLA NELLA SUA ABITAZIONE

### La donna aggredita a Monte Marenzo Arrestati il marito e due complici

Il marito avrebbe confessato di avere assoldato i «killers», due immigrati abitanti a Calolzio - Gli assalitori avrebbero percepito 10 milioni, ma hanno avuto solo 250 mila lire - La vittima designata, ricoverata all'ospedale di Lecco, sta ora fortunatamente meglio

L'aggressione alla donna che mercoledì scorso venne ridotta in fin di vita nella sua casa di Monte Marenzo sarebbe stata preordinata dal marito, il quale avrebbe assoldato due killers con il compito di sopprimerla. Lo hanno scoperto i carabinieri della Compagnia di Zogno arrestando l'uomo — Dante Beloli, di 46 anni, di Monte Marenzo — che i complici, Salvatore De Pasquale, di 34 anni, nato a Serrasarabruno (Cosenza) e residente a Calolziocorte, e Giuseppe Colosimo, di 21 anni, originario di Petronà (Catanzaro) e abitante anch'egli a Calolziocorte. Tutti e tre sono in carcere per ordine del magistrato inquirente dott. Giuseppe Locatelli, sotto l'accusa di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e, a quanto risulta, avrebbero sostanzialmente ammesso gli addebiti.



I tre indiziati di tentato omicidio aggravato e premeditato per l'aggressione a Carla Radaelli di Monte Marenzo: sono da sinistra il marito della donna Dante Beloli, quindi i due complici, Salvatore De Pasquale e Giuseppe Colosimo. Sono stati tutti e tre arrestati. (Foto BEPPE BEDOLIS)

Le condizioni della vittima designata — la signora Carla Radaelli in Beloli, di 43 anni — sono adesso fortunatamente in via di miglioramento. La donna che è rimasta per qualche ora in imminente pericolo di vita, è ricoverata all'ospedale di Lecco con prognosi di 50 giorni per trauma cranico commotivo, ferite lacerato-contuse al cuoio capelluto e all'orecchio destro, ematoma da strangolamento al collo e sospetta frattura della mandibola e della laringe.



La signora Carla Radaelli, di 44 anni, di Monte Marenzo, che è stata aggredita e ferita in modo molto grave a ricoverata all'ospedale di Lecco, ed ora, per fortuna, è fuori pericolo. (Foto BEPPE BEDOLIS)

complici. Anche questi ultimi avrebbero ammesso. Mentre la signora — che di pomeriggio era solita lavorare presso una ditta di pulizie — è fuori pericolo, in paese l'episodio ha suscitato profonda emozione, sia per la ferocia del fatto, sia per il modo di esecuzione. Se il racconto-confessione fatto dal marito agli inquirenti corrisponde in tutti i particolari alla realtà, si vedrà meglio nei prossimi giorni durante la fase dell'inchiesta giudiziaria. Quel che sorprende gli inquirenti è che i due «killers» si siano fatti tranquillamente notare nelle vicinanze dell'appartamento della signora Radaelli: come avrebbero potuto evitare di essere riconosciuti e indiziati? Anche questo è un altro dei motivi che andranno vagliati dall'indagine. Intanto il marito e i due compari sono in carcere: li attende una imputazione pesantissima.

La signora Radaelli, di 44 anni, di Monte Marenzo, che è stata aggredita e ferita in modo molto grave a ricoverata all'ospedale di Lecco, ed ora, per fortuna, è fuori pericolo. (Foto BEPPE BEDOLIS)

mentone sono entrati in azione. Il De Pasquale — secondo quanto risulta dalle ammissioni — ha fatto un cenno al Colosimo e questi ha colpito per tre volte al capo la povera signora Radaelli, con una chiave giratubi, facendole perdere i sensi e due hanno poi fatto pressione con le mani sul collo della poveretta, trasportandola quindi in salotto e lasciandola esaanime. Poi se ne sono andati, venendo notati da alcuni vicini di casa che si sarebbero sorpresi non avendo mai visto quelle facce nei dintorni.

L'aggressione è stata scoperta poco dopo perché gli stessi vicini di casa hanno udito dei lamenti provenire dall'appartamento. Si sono avvicinati alla porta, alla quale si è affacciata, tutta sanguinante, la povera donna, che naturalmente è stata portata d'urgenza all'ospedale più vicino, quello di Lecco. Sono poi arrivati i carabinieri (non solo quelli di Zogno, ma anche i colleghi delle stazioni di Cisano, Calolziocorte, Calusco e Almenno) e hanno visto le chiazze di sangue sulle scale e qualche dente per terra. Escluso che si fosse trattato di una rapina perché alla donna erano rimasti addosso la collana e gli anelli, esclusa l'ipotesi dei ladri sorpresi in flagrante perché non c'erano segni di effrazione, non rimaneva che studiare la situazione nell'ambiente familiare della vittima. Così è stato rintracciato il Beloli che, durante tutta l'operazione dei soccorsi, era apparso freddo e disinteressato, e l'uomo, dopo un po', ha parlato, facendo anche i nomi dei

cinque milioni. Il fatto è avvenuto questa mattina verso le 4,30: il silenzio della notte è stato rotto da due detonazioni avvenute a pochi secondi di distanza l'una dall'altra. Alcuni vicini hanno dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri di Grumello del Monte ed i vigili del fuoco di Bergamo, ma l'intervento di questi ultimi non è stato necessario in quanto nessuno capo che si trovava all'interno aveva preso fuoco.

Sembra che i malviventi abbiano rotto il vetro di una porta del laboratorio e pochi secondi di distanza l'una dall'altra. Alcuni vicini hanno dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri di Grumello del Monte ed i vigili del fuoco di Bergamo, ma l'intervento di questi ultimi non è stato necessario in quanto nessuno capo che si trovava all'interno aveva preso fuoco.

Sembra che i malviventi abbiano rotto il vetro di una porta del laboratorio e pochi secondi di distanza l'una dall'altra. Alcuni vicini hanno dato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri di Grumello del Monte ed i vigili del fuoco di Bergamo, ma l'intervento di questi ultimi non è stato necessario in quanto nessuno capo che si trovava all'interno aveva preso fuoco.

## GUIDA AL «MUSEO DELLA VALLE» A ZOGNO

Sabato 26 febbraio c.m., alle ore 17 presso il Museo della Valle di Zogno, il giornalista Gabriele Carrara presenterà la nuova «Guida alla visita del museo della Valle» curata da Vittorio Polli.

## Due detonatori fatti esplodere in laboratorio di confezioni a Carobbio

Carobbio degli Angeli, 19. Per la seconda volta nel giro di due mesi il laboratorio di confezioni «Johnny» è stato preso di mira da ignoti che hanno fatto scoppiare all'interno due detonatori, fatti brillare a mezzo di miccia a lenta combustione, che hanno provocato danni per oltre

## Cesare Malnati

Presso le confezioni Johnny sono occupate una ventina di ragazze che lavorano unitamente alla proprietaria signora Maria Cocca abitante a Telgate. Il precedente attentato si era verificato il 28 dicembre scorso: la tecnica è stata la stessa unica differenza, questa volta i detonatori sono stati due anziché uno e i danni cinque volte tanti. Al momento non si possono fare ipotesi: potrebbe trattarsi di qualcuno che vuole intimidire. (A.B.)

## Vino in scatola

La prova di degustazione svolta recentemente dalla Consumers' Association su 37 vini commercializzati in Gran Bretagna, di cui alcuni con denominazione italiana, riguardava vini venduti in scatole con contenitori interni di plastica metallizzata e non nelle «lattine» come dichiarato nel titolo. Si trattava di vini di varia provenienza venduti in speciali confezioni da tre litri, denominate «bag in box», il cui contenuto è sistemato

## DALLA Fidauto ECCEZIONALE PROPOSTA SU VETTURE DIESEL USATE

**ALCUNE POSSIBILITÀ:**

FORD GRANADA 1900 L	1978 L. 4.900.000
FORD GRANADA 2100 L	1979 L. 5.900.000
FORD GRANADA 2100 GL	1979 L. 8.700.000
FIAT 127	1981 L. 5.700.000
FIAT 132 2500	1980 L. 6.900.000
CITROEN CX 2200	1976 L. 4.000.000
MERCEDES 200	1976 L. 7.700.000
PEUGEOT 305	1981 L. 7.450.000
WOLKSWAGEN PASSAT CL	1981 L. 8.500.000
WOLKSWAGEN GOLF GL	1980 L. 6.900.000

**SUPER BOLLO GRATIS PER UN ANNO**

**MINIMI ANTICIPI**

**RATEAZIONI A VOSTRA SCELTA**

**SCONTO 20% SU INTERESSI**

**GARANZIA**

**QUESTE CONDIZIONI ECCEZIONALI HANNO UNA DURATA LIMITATA: FINO AL 20 MARZO**

# Fidauto

Bergamo Via Mozart, 12 - Tel. 210066